

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2012, n. 15-4132

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Ala di Stura (TO). Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Ala di Stura - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n. 5-23971 in data 16.2.1998, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 13 in data 6.8.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 2 in data 15.5.2008, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 3 in data 15.5.2008, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante di Revisione dello Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;

constatato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 16.6.2010, rinviava, ai sensi del 13°, ovvero del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante di Revisione dello Strumento Urbanistico in argomento affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale all'urbanistica, con nota n. 27957/DB0817PPU in data 9.7.2010, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Ala di Stura, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Ala di Stura, con deliberazione consiliare n. 5 in data 15.3.2011, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nel contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 14.6.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 14.6.2012 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente

all'osservanza di alcune prescrizioni e indicazioni;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 15.6.2012, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere della V.A.S. e delle definitive valutazioni espresse in data 20.06.2012 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ala di Stura, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n.3 in data 15.5.2008 e n.5 in data 15.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.6.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta Variante, nonchè alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio;

vista la Certificazione in data 11.9.2008 sottoscritta dal Sindaco, dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Procedimento del Comune di Ala di Stura, attestante l'iter di formazione della Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

visto il parere dell'ARPA in data 20.5.2009 prot. n. 55086/SC04 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 27.5.2011 prot. n. 42742/DB14/20;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi";

vista la documentazione relativa alla Variante di Revisione del P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 5 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 14.6.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante di Revisione del P.R.G.C., delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.6.2012.

ART. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ala di Stura, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 15.5.2008 e n. 5 in data 15.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.6.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni, nonché le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 3

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 2 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ala di Stura (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 4

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 15.6.2012, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

ART. 5

La documentazione costituente la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Ala di Stura (TO), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 3 in data 15.5.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare
- Elab.A Relazione illustrativa
- Tav.B.1 Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli, forestali ed estrattivi in scala 1:10000
- Elab.B.2 Analisi demografiche e socio economiche
- Elab.B.3 Dotazioni infrastrutturali
- Elab.B.4 Analisi del patrimonio edilizio di antica formazione in scala 1:1000
- Tav.D.1 Planimetria sintetica di piano in scala 1:25000
- Tav.D.2.1 Assetto generale del piano versante nord in scala 1:5000
- Tav.D.2.2 Assetto generale del piano versante sud in scala 1:5000
- Tav.D.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande da Pertusetto a Villar in scala 1:2000
- Tav.D.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande da Cresto a Martassina in scala 1:2000
- Tav.D.3.3 Aree urbanizzate ed urbanizzande Mondrone in scala 1:2000
- Tav.D.4 Interventi edilizi ammessi nei centri di antica formazione in scala 1:10000
- Tav.D.5 Carta dei vincoli ambientali in scala 1:1000
- Tav.D.6 Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi in scala 1:10000
- Tav.D.7 Zone di insediamento commerciale in scala 1:2000
- Elab.E Norme di attuazione
- Elab.F Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 L.R. 40/98
- Elab.Z Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.C Verifica di compatibilità acustica
- Elab.G Relazione Geologica

- Elab.Ga Valutazione del rischio da valanga sull'abitato di Mondrone
 - Elab.G1 Carta Geologico – Strutturale in scala 1:10000
 - Elab.G2 Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
 - Elab.G2a Piano di assetto idrogeologico dissesti di versante da perimetrazione PAI in scala 1:25000
 - Elab.G2b Ubicazione dei dati storici relativi al dissesto idrogeologico in scala 1:10000
 - Elab.G2c Inventario fenomeni franosi in Italia – Iffi - perimetrazione
 - Elab.G2d Carta di localizzazione probabile delle valanghe in scala 1:10000
 - Elab.G3 Carta Geoidrologica in scala 1:10000
 - Elab.G4 Carta dell'Acclività in scala 1:10000
 - Elab.G5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000
 - Elab.G6A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
 - Elab.G6B Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
 - Elab.G7a Schede frane
 - Elab.G7b Schede conoidi
 - Elab.G7c Schede dissesti ARPA Piemonte;
- Deliberazione Consiliare n. 5 in data 15.3.2011, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione
- Elab. Relazione sulle conseguenze della valutazione ambientale nella formazione del piano
- Elab.A Relazione illustrativa
- Tav.D.2.1 Assetto generale del piano versante nord in scala 1:5000
- Tav.D.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande da Pertusetto a Villar in scala 1:2000
- Tav.D.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande da Cresto a Martassina in scala 1:2000
- Tav.D.3.3 Aree urbanizzate ed urbanizzande Mondrone in scala 1:2000
- Tav.D.5 Carta dei vincoli ambientali in scala 1:10000
- Tav.D.6 Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi in scala 1:10000
- Elab.E Norme di attuazione
- Elab.F Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 L.R. 40/98
- Elab.Z Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.G.b Modifiche alla relazione geologica e agli elaborati cartografici a seguito del recepimento delle osservazioni formulate dall'Arpa Piemonte e dal settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico
- Elab.G2 Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- Elab.G2d Carta di localizzazione probabile delle valanghe in scala 1:10000
- Elab.G6A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Elab.G6B Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbunistica Provincia di Torino
ruffaale.maluro@regione.piemonte.it

Data 20.06.2012

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 15-4032 in data 12-7-2012 relativa all'approvazione della Revisione del P.R.G.C. predisposta dal comune di ALA DI STURA e adottata con D.C. n. 5 del 15.03.2011

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alla cartografia

Tavole nn. D.2.1 (1:5.000), D.5 (1:10.000), D.6 (1:10.000), D.3.1 (1:2.000)

Stralciare l'area PI 4a nella frazione Villar; per essa si ripristina la precedente destinazione "VA - aree verdi di pertinenza ambientale dell'edificato".

Tavole nn. D.2.1 (1:5.000), D.5 (1:10.000), D.6 (1:10.000), D.3.2 (1:2.000)

Stralciare le aree RC 11 e RC 12 in frazione Pian delle Pietre; conseguentemente, stralciare le aree a servizi pubblici ad esse legate, cioè le aree V 11, P 23 e P 24; per tutte tali aree si assegna la destinazione "AA - aree agricole di cornice ambientale", come già previsto negli ambiti limitrofi.

Tavole nn. D.2.1 (1:5.000), D.5 (1:10.000), D.6 (1:10.000), D.3.3 (1:2.000)

A Mondrone nord stralciare le porzioni delle aree RC 15 e P 30 ricadenti in classe IIIa di rischio geologico; ad esse si assegna la destinazione "VP - aree a verde privato", come già previsto negli ambiti limitrofi.

Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione (elab. E)

ART. 6, nuovo comma 5

Quale ultimo comma, inserire il seguente disposto:

5. RETI INFRASTRUTTURALI

In tutto il territorio comunale, subordinatamente all'assenso dell'Amministrazione, è consentita la realizzazione di condotte e di infrastrutture tecniche necessarie al trasporto di fluidi, alla produzione e all'erogazione di energia elettrica o alla trasmissione di informazioni, nel rispetto delle normative specifiche dei diversi settori. Nel caso di vincoli di qualsivoglia natura, la realizzazione è subordinata al nullaosta dell'ente preposto alla gestione del vincolo ovvero, ove richiesto, di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 tramite Conferenza dei Servizi. In particolare, nelle zone soggette a vincolo idrogeologico e all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, si applicano le disposizioni dell'art. 31 della L.R. 56/77."

ART. 13, comma 7

Integrare il comma 7 con il seguente nuovo punto "7.4 Le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile, attualmente definite in base al criterio geometrico ai sensi della normativa nazionale (D. Lgs. n. 152/2006), dovranno essere ridefinite ai sensi del Regolamento regionale n. 15/R del 2006."

ART. 14, paragr. "Classe IIb3"

Alla riga 2, tra le parole "Settori edificati posti" e "o marginali a movimenti", inserire la parola "entro".

Inoltre, al fondo dell'articolo, inserire un nuovo paragrafo dal titolo "4. Normativa sismica" ed il seguente testo: "Essendo il Comune di Ala di Stura classificato in zona sismica 3 con decorrenza 01.01.2012, si richiamano espressamente gli adempimenti e le procedure prescritte dalla D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 e dalla D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i."

ART. 15, comma 6, paragr. 6.8, punto c)

Alla fine della frase, dopo le parole "... pareti entrambe non finestrate", introdurre "della medesima proprietà".

ART. 24 (RP), paragr. "Interventi edilizi ex art. 15", nota 3

- Alla prima alinea, dopo le parole "nel limite di", stralciare "mq 60" e sostituire con "mq 50";
- alla seconda alinea, dopo le parole "con un massimo di", stralciare "60 mq" e sostituire con "mq 50".

ART. 26 (RC), paragr. "Prescrizioni particolari"

Stralciare le intere "Prescrizioni specifiche per le singole aree" riferite alle aree "RC11" ed "RC 12". Inoltre, al punto "Area RC 15" stralciare la norma riferita al parcheggio P 30 ove dispone "(sup. minima di mq 500)".

ART. 27 (AT), paragr. "Prescrizioni particolari", punto "Impianti tecnici per le attività sportive"

Modificare l'ultimo comma nel seguente modo: dopo le parole "... ampliamenti delle piste da sci," stralciare il periodo "devono essere preventivamente ...allegato B.1)." e sostituire con il seguente

“ai sensi della L.R. 40/98 devono essere preventivamente sottoposti alla fase di verifica qualora rientrino nei casi previsti dall'allegato B.1, n. 5 e n. 24 della citata L.R. 40/98.”.

ART. 28 (PD), paragr. “Prescrizioni particolari”

Alla fine del paragrafo stralciare il titolo “PI 4” e sostituire con “PI 4b”.

ART. 37 (SG), paragr. “Indici urbanistici ed edilizi ex art. 7”

Stralciare il riferimento all’ “art. 21” e sostituirlo con “art. 20”.

ART. 37 (SG), paragr. “Prescrizioni particolari”, punto “Reti infrastrutturali”

Stralciare l'intero punto “Reti infrastrutturali” e reinserirlo con lievi modifiche, nel precedente art. 6.

ART. 37 (SG), paragr. “Prescrizioni particolari”, punto “Inquinamento elettromagnetico”

Stralciare l'intero testo del punto citato e sostituirlo con la seguente prescrizione: “Gli interventi da effettuare in ambito di impianti di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia, cioè quelli definiti a bassa frequenza, devono essere compatibili con quanto previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 “*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hr) generati dagli elettrodotti*”.

Le metodologie di calcolo da adottare per la determinazione delle fasce di rispetto devono essere quelle previste dal D.M. 29 maggio 2008 “*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*”.

Gli interventi da effettuare in ambito di impianti ad alta frequenza (impianti RTV, SRB – stazioni radio base, ecc.), devono essere sempre compatibili con quanto previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 “*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*”, nonché dal Comune di competenza all'interno del previsto Regolamento Comunale.”.

ART. 48, comma 1

All'ultima frase, dopo le parole “...riferimento alle indicazioni”, stralciare “del Programma Energetico Regionale” e sostituire con “degli strumenti di pianificazione regionali in materia di energia”.

ART. 52, comma 2, punti a) e b)

Inserire le seguenti modificazioni:

- al punto a), dopo le parole “... funzione di mascheramento” stralciare il resto della frase da “utilizzando ...” a “... a rapido accrescimento;” e sostituire con la seguente “oppure essenze arboree piantumate in siepi multistrato (arbustive, arboree di prima e seconda grandezza) tali da assicurare funzionalità ecologica, estetica ed ambientale. Andranno utilizzate esclusivamente le essenze autoctone di provenienza locale dotate di maggior persistenza dell'apparato fogliare ed a rapido accrescimento”.

- al punto b), dopo le parole “apparati vegetali rampicanti”, inserire la seguente precisazione: “di origine autoctona e provenienza locale”.

Nuovo ART. 55

Introdurre un nuovo articolo dal titolo "ART. 55 – CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO" ed il seguente testo "Gli interventi inerenti impianti di bassa ed alta frequenza devono essere eseguiti, ai sensi della Legge Quadro 36/2001, nel rispetto di quanto stabilito dai due D.P.C.M. 8 luglio 2003.

In ambito basse frequenze, per il calcolo delle fasce di rispetto, si fa riferimento alla metodologia di calcolo riportata nel D.M. 29 maggio 2008.

In ambito alte frequenze, per le autorizzazioni si fa riferimento al D. Lgs. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e a quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali in materia."

Nuovo ART. 56

Introdurre un nuovo articolo dal titolo "ART. 56 – PIANO DI MONITORAGGIO" ed il seguente testo: "Per quanto riguarda il piano di monitoraggio, si fa riferimento a quanto prescritto nell'Elaborato "F – Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98", paragrafo 8 "Monitoraggio e controllo amministrativo".

Modifiche agli elaborati "Relazione Illustrativa" (elab. A) e "Scheda quantitativa dei dati urbani" (elab. Z)

In conseguenza delle modifiche e degli stralci cartografici introdotti ex officio, si dispone che siano corretti e rielaborati i dati riferiti alle superfici ed agli abitanti delle corrispondenti zone, ed i totali.

Modifiche all'elaborato geologico "Modifiche alla relazione geologica e agli elaborati cartografici a seguito del recepimento delle osservazioni ..." (elab. G.b)

paragr. "Classe IIIb3"

A pag. 9, alla riga 2, tra le parole "Settori edificati posti" e "o marginali a movimenti", inserire la parola "entro".

Modifiche all'elab. F "Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98"

Paragrafo 8.1 "Basi metodologiche di riferimento"

Paragr. "Gli indicatori di contesto", cap. "Indicatori di attuazione"

- Al termine del paragrafo, inserire la seguente norma:

"Percezione del paesaggio: per quanto attiene la percezione del paesaggio, risulta utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi

successivi, sulla base di un cronoprogramma definito annualmente, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.”.

- Ridenominare l'indicatore “Superficie urbanizzata” in “Consumo di suolo da superficie urbanizzata”; inoltre alla voce “Periodicità del monitoraggio” stralciare “triennale – quinquennale” e sostituire con “annuale”.
- Dopo il suddetto indicatore, prima di quello denominato “Copertura forestale”, inserire i seguenti due nuovi indicatori:

indicatore	Consumo di suolo da superficie infrastrutturata
Descrizione dell'indicatore	$CSI = (Si/Str) \times 100$ Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha) Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100. Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio.
Fonte del dato	Regione, Comune
Unità di misura	percentuale
Periodicità del monitoraggio	annuale

Indicatore	Dispersione dell'urbanizzato
Descrizione dell'indicatore	$Dsp = [(Sud + Sur) / Su] \times 100$ Sud = Superficie urbanizzata discontinua (mq) Sur = Superficie urbanizzata rada (mq) Su = Superficie urbanizzata totale (mq) Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento. Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato.
Fonte del dato	Regione, Comune
Unità di misura	percentuale
Periodicità del monitoraggio	annuale

Allegato A: si intendono riportate tutte le modifiche ed integrazioni relative agli articoli nn. 48, 52, 55, 56 disposte per l'elaborato “E”.

Allegato C: la planimetria “localizzazione delle aree residenziali di completamento” si intende corretta in relazione alle modifiche ed agli stralci cartografici disposti ex officio con il presente provvedimento.

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica – Provincia di Torino
arch. Raffaele MADARO



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.piaprog@regione.piemonte.it

Allegato "B"

Prot. n. int. 632/DB0805 del 14.06.2012

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008

Comune di Ala di Stura (TO) - Revisione del P.R.G.C.

L.R. n. 56/1977 s.m.i.

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano

alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (art. 15c.2 D.Lgs. 152/2006)

Pratica n. B10203

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio dell'Organo Tecnico regionale sulla valutazione delle modifiche apportate al Piano in oggetto, adottate dal Comune di Ala di Stura (D.C.C. n. 5 del 15.03.2011), quale autorità proponente, in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (prot. int. n. 1014/DB0805 del 11.06.2010) formulato dalla Regione in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale (OTR), istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente, Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi, che ha altresì assunto la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006.

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica, il Piano del Comune di Ala di Stura si colloca, come fase procedurale, nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 06.08.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 4/2008, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

La documentazione di Piano, rivista a seguito delle osservazioni regionali e adottata con D.C.C. n. 5 in data 15.03.2011, è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica il

21.03.2011 ed è stata resa procedibile in data 06.05.2011 dal Settore regionale Attività di supporto al processo di delega.

Al fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto è stata convocata una riunione dell'OTR per la VAS dei Piani comunali, allargata al Settore di copianificazione urbanistica Provincia di Torino, in data 06.06.2012. Nell'ambito di tale riunione è stata valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano in relazione alle osservazioni formulate nel Parere motivato.

La presente relazione è stata predisposta sulla base del verbale della riunione dell'OTR del 06.06.2012, acquisito al prot. int. n. 608 del 11.06.2012, che è agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Valutazione di Piani e Programmi.

Tale verbale è stato redatto con il contributo del funzionario designato con nota prot. n. 20069/DB10.02 del 14.11.2011, pervenuta il 15.11.2011 (prot. Gen. n. 40074/0800+0805), quale Rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale per la VAS e Referente della Direzione Ambiente.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Il Parere motivato dell'OTR per la VAS sul Progetto definitivo ha richiesto alcuni perfezionamenti valutativi relativi alla struttura del Rapporto Ambientale, tutti recepiti ad eccezione dell'approfondimento dell'analisi di coerenza esterna verticale.

Tale approfondimento emerge tuttavia sufficientemente dall'ampiezza e dall'accuratezza di molte delle analisi contenute nella versione controdedotta dell'*Analisi di compatibilità ambientale* (elaborato F) e recepite nell'apparato normativo.

3. ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

Dall'analisi della documentazione pervenuta, si prende atto che, in seguito alle criticità di carattere ambientale evidenziate nella relazione formulata dall'OTR per la VAS in fase di valutazione del progetto definitivo, sono state effettuate le seguenti modifiche:

- è stata ridotta l'estensione superficiale dell'ambito destinato a discarica di inerti (area DM), vincolando l'attuazione dell'intervento ad apposita perizia relativa ad aspetti vegetazionali e di assetto territoriale;
- relativamente alle possibili interferenze degli interventi in area RC con le aree boscate, sono stati inseriti nelle NTA richiami alle prescrizioni di cui alle L.R. 45/1989 e L.R. 4/2009 ed è prevista la predisposizione di una relazione di verifica del ruolo delle aree boscate che vincoli l'attuazione degli Interventi;
- sono stati recepiti nelle NTA i riferimenti legislativi richiesti relativamente alle aree per attività turistiche;
- l'analisi di compatibilità è stata integrata da un approfondimento sulle attività produttive presenti sul territorio e sulle caratteristiche della rete ecologica locale;
- riguardo le modifiche e integrazioni di carattere normativo, è stata effettuata la scelta, pienamente condivisa, di individuare una sezione ad hoc per le norme ambientali che non trovano adeguata collocazione nell'ambito delle norme generali e specifiche di area. In particolare sono previste norme relativamente a controllo dei livelli di impermeabilità del

suolo, risparmio e approvvigionamento idrico ed energetico, contenimento delle forme di inquinamento luminoso e acustico, rifiuti (sia per quanto riguarda la localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche, sia riguardo la messa in atto di sistemi indirizzati alla riduzione volumetrica dei rifiuti, con particolare riferimento ai materiali da imballaggio), interventi di mitigazione visiva, consolidamento dei corridoi ecologici e potenziamento dei valori ecotonali, mitigazione dei livelli di frammentazione del territorio indotti dalle opere di infrastrutturazione viaria;

- sono state infine apportate integrazioni al Piano di monitoraggio.
- Il Comune ha inoltre ritenuto opportuno stralciare le aree residenziali RC10a e RC10b e reintrodurre, in conseguenza del ridimensionamento dell'area DM, la presenza dell'area PI4a e le sue connesse funzioni di deposito (NTA art. 28).

Preso atto dell'integrazione dell'*Analisi di compatibilità ambientale* (elaborato F) e dell'apparato normativo, nello specifico si propongono alcuni ulteriori perfezionamenti alle NTA (elaborato E), al fine di perseguire la compatibilità ambientale del Piano con un'esaustiva coerenza alle richieste del precedente parere motivato dell'OTR.

ART. 13 - VINCOLI

Comma 7. Zona di rispetto agli impianti di captazione idrica

Il comma dovrà essere integrato con la seguente frase:

"Le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile, attualmente definite in base al criterio geometrico ai sensi della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006), dovranno essere ridefinite ai sensi del regolamento regionale n. 15/R del 2006".

ART. 27 - AREE PER ATTIVITÀ TURISTICHE

Attualmente l'articolo prevede "Prescrizioni particolari. Impianti tecnici per le attività sportive. [...] Eventuali addizioni impiantistiche per la seggiovia e per gli skilift esistenti, nonché gli ampliamenti delle piste da sci, devono essere preventivamente sottoposte alla fase di verifica prevista dalla L.R. 40/98 (allegato B.1). Si richiamano inoltre le prescrizioni di cui alla L.R. 32/2008 (art.3, c.1, lett.f) e L.R 4/2009 (artt.3 e 19)".

In materia di VIA, relativamente ad eventuali nuovi impianti sportivi o ampliamenti di impianti esistenti, la previsione di assoggettare obbligatoriamente i progetti a fase di verifica, anche se caratterizzati da dimensioni inferiori alle soglie dimensionali previste dalla L.R. 40/98, può essere disposta solo se opportunamente motivata. Di conseguenza si ritiene opportuno modificare il suddetto articolo come segue:

"Prescrizioni particolari. Impianti tecnici per le attività sportive. [...] Eventuali addizioni impiantistiche per la seggiovia e per gli skilift esistenti, nonché gli ampliamenti delle piste da sci, ai sensi della L.R. 40/98 devono essere preventivamente sottoposti alla fase di verifica qualora rientrino nei casi previsti dall'allegato B.1, n. 5 e n. 24 della citata L.R. 40/98. Si richiamano inoltre le prescrizioni di cui alla L.R. 32/2008 (art.3, c.1, lett.f) e L.R 4/2009 (artt.3 e 19)".

ART. 37 - AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Attualmente l'art. 37 prevede "Prescrizioni particolari" in materia di inquinamento elettromagnetico: "Gli interventi di sostituzione, integrazione potenziamento delle apparecchiature per la trasformazione dell'energia e per la trasmissione o ripetizione del segnale telefonico possono essere eseguiti solo se compatibili con i disposti del Regolamento Comunale di cui all'articolo 8, comma 6, della L. 36/2001. Nelle more dell'approvazione di tale Regolamento sono ammessi unicamente gli interventi che non aumentino i livelli di emissione elettromagnetica".

Ai fini di una maggior coerenza delle prescrizioni in materia di impianti a bassa frequenza (elettrodotti) e impianti ad alta frequenza (impianti RTV, stazioni radio base SRB, telefonia...) con la normativa vigente, si ritiene opportuno sostituire la norma prevista come segue:

"INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO.

Gli interventi da effettuare in ambito di impianti di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia, cioè quelli definiti a bassa frequenza, devono essere compatibili con quanto previsto dal DPCM 8 luglio 2003 *"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"*.

Le metodologie di calcolo da adottare per la determinazione delle fasce di rispetto devono essere quelle previste dal DM 29 maggio 2008 *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*.

Gli interventi da effettuare in ambito di impianti ad alta frequenza (impianti RTV, SRB -stazioni radio base,...), devono essere sempre compatibili con quanto previsto dal DPCM 8 luglio 2003 *"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"* nonché dal Comune di competenza all'interno del previsto Regolamento Comunale".

TITOLO IV. NORME PAESAGGISTICO-AMBIENTALI

1. ART. 48 – RISPARMIO E APPROVIGIONAMENTO ENERGETICO

Comma 1. La frase "[...] In particolare si fa riferimento alle indicazioni del Programma Energetico Regionale [...]" dovrà essere modificata come segue: "[...] In particolare si fa riferimento alle indicazioni degli strumenti di pianificazione regionali in materia di energia [...]".

2. ART. 52 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE VISIVA

Comma 2, punto a). La frase "a) filari alberati [...]" dovrà essere modificata come segue: "filari alberati di dimensioni adeguate alla funzione di mascheramento oppure essenze arboree piantumate in siepi multistrato (arbustive, arboree di prima e seconda grandezza) tali da assicurare funzionalità ecologica, estetica ed ambientale. Andranno utilizzate esclusivamente le essenze autoctone di provenienza locale dotate di maggior persistenza dell'apparato fogliare e a rapido accrescimento".

Comma 2, punto b). La frase "b) strutture artificiali di varia tipologia destinate all'impianto di apparati vegetali rampicanti, [...]" dovrà essere modificata come segue: "b) strutture artificiali di varia tipologia destinate all'impianto di apparati vegetali rampicanti di origine autoctona e provenienza locale, [...]".

3. Si ritiene utile aggiungere un nuovo articolo riportante le principali norme nazionali riguardanti i limiti in materia di elettromagnetismo, al fine di valorizzare ulteriormente il "Titolo IV - Norme paesaggistico-ambientali" delle NTA. Il contenuto potrà essere quello che segue:

"CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Gli interventi inerenti impianti di bassa ed alta frequenza devono essere eseguiti, ai sensi della legge quadro 36/2001, nel rispetto di quanto stabilito dai due DPCM 8 luglio 2003.

In ambito basse frequenze, per il calcolo delle fasce di rispetto, si fa riferimento alla metodologia di calcolo riportata nel DM 29 maggio 2008.

In ambito alte frequenze, per le autorizzazioni si fa riferimento al D.Lgs. 259/2003 *"Codice delle comunicazioni elettroniche"* e a quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali in materia".

4. Dal momento che il Piano di Monitoraggio dev'essere approvato contestualmente al Piano e costituirne parte operativa al fine controllare l'attuazione delle previsioni nel tempo, si richiede infine di aggiungere un ultimo articolo denominato "PIANO DI MONITORAGGIO" o un'ulteriore appendice dell'elaborato E che recepisca il sistema di monitoraggio proposto al cap. 8. *Monitoraggio e controllo amministrativo* dell'elaborato F (tabelle pagg. 136-138), che si propone di modificare come indicato di seguito.

- Al termine del set degli indicatori di contesto si ritiene opportuna un'integrazione relativa alla *percezione del paesaggio* inserendo: "Per quanto attiene la percezione del paesaggio risulta utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito annualmente, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi".

- Per quanto attiene i temi di *misurazione del consumo di suolo, frammentazione ambientale del territorio comunale, dispersione dell'urbanizzato* si suggerisce di integrare gli indicatori proposti facendo riferimento a quelli illustrati nelle due tabelle che seguono. Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, recentemente predisposto da parte della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che dovranno garantire un monitoraggio su base annuale dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione, dalla scala comunale a quella regionale. Per un approfondimento sugli indici segnalati e sui loro riferimenti teorici e metodologici si rimanda alla pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte", disponibile all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/consumoSuolo.htm>. Tra gli indicatori di contesto, in seguito all'indicatore "Superficie urbanizzata" si propone pertanto di introdurre:

Indicatore	Consumo di suolo da Superficie infrastrutturata
Descrizione dell'indicatore	$CSI = (Si/Str) \times 100$ Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha) Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100. Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio.
Fonte del dato	Regione, Comune
Unità di misura	percentuale
Periodicità del monitoraggio	annuale

Indicatore	Dispersione dell'urbanizzato
Descrizione dell'indicatore	$Dsp = ((Sud+Sur)/Su) \times 100$ Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m ²) Sur = Superficie urbanizzata rada (m ²) Su = superficie urbanizzata totale (m ²) Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie

	urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento. Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato.
Fonte del dato	Regione, Comune
Unità di misura	percentuale
Periodicità del monitoraggio	annuale

- Al fine di uniformarsi al sistema di indici regionali sopra citato, si propone di modificare la denominazione dell'indicatore "Superficie urbanizzata" proposto al Cap. 8 dell'elaborato F (pag. 136) in "Consumo di suolo da superficie urbanizzata" e di indicarne una periodicità annuale, anziché triennale-quinquennale.

In merito alle previsioni di Piano, si prende atto che non sono stati modificati i proposti ambiti residenziali RC11, RC12 e RC13 in Fraz. Pian delle Pietre.

Pur condividendo le finalità di rilancio turistico e rivitalizzazione delle borgate alpine espresse nell'elaborato *Controdeduzioni alle osservazioni della Regione*, si richiamano le criticità relative alle aree RC11, RC12, RC13 già evidenziate nel precedente parere motivato dell'OTR VAS, in quanto esse appaiono fuori scala rispetto all'esistente e, proprio perché il nucleo originario della borgata consolidata è concentrato e di consistenza limitata, ne compromettono la leggibilità ridisegnandone la struttura e i margini con la diffusione del costruito lungo l'asse viario.

Lo sfrangiamento dell'edificato esistente determinato da tali previsioni interessa inoltre un contesto paesaggistico ancora integro (ambiti pratici), innescando lo sviluppo di nuovo tessuto costruito ed incrementando il consumo di suolo e di aree libere esistenti, nonché la frammentazione paesaggistica ed ecologica del territorio comunale con l'occlusione di varchi permeabili e di aree che potenzialmente potrebbero concorrere alla realizzazione di elementi di connessione ecologica.

Alla luce del fatto che, come dichiarato anche nell'elaborato B4. *Analisi del patrimonio edilizio di antica formazione* gli edifici della frazione si presentano in parte in condizioni statiche e igienico-funzionali precarie, si suggerisce di prediligere la rifunionalizzazione e/o il recupero del patrimonio esistente prima di edificare ex novo.

A tal proposito si ricordano alcune linee d'azione allegate alle NTA del Piano Paesaggistico regionale, adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009, relative all'Ambito di paesaggio 34 - Val d'Ala e Val Grande di Lanzo, di cui Ala di Stura è parte:

- conservazione integrata del patrimonio edilizio storico dei borghi e dei nuclei isolati con i relativi contesti territoriali (percorsi, terrazzamenti, aree boschive);
- promozione di interventi di riqualificazione edilizia delle aree maggiormente colpite dallo sviluppo edilizio disorganico degli scorsi decenni;
- ridisegno dei sistemi insediati con mantenimento degli intervalli tra i nuclei e valorizzazione degli effetti di porta e della leggibilità del modello insediativo tradizionale, soprattutto dei percorsi più frequentati o segnalati.

Infine, si valuta positivamente il progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'ambito PI4, allegato all'*Analisi di compatibilità ambientale* (elaborato F).

Si esprimono tuttavia alcune perplessità in relazione alla reintroduzione dell'area PI4a e connesse funzioni di deposito in conseguenza del ridimensionamento dell'area deposito inerti DM. Tale scelta pare peraltro poco coerente con il sopra citato progetto di riqualificazione.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale ha messo in evidenza che permangono aspetti che potrebbero essere affinati nella fase di approvazione urbanistica del Piano.

Tenuto conto del contesto paesaggistico-ambientale e territoriale del Comune di Ala di Stura, per garantire la massima compatibilità ambientale del Piano, si ritiene quindi opportuno suggerire che siano apportate le modifiche e integrazioni alle Norme di Attuazione come puntualmente elencate al precedente paragrafo 3.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
arch. Margherita Bianco

Visto il Direttore
ing. Livio Dezzani

Il referente:
arch. Raffaella Delmastro

Allegato "C" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15.4132 in data 12.7.2012 relativa all'approvazione della Revisione del P.R.G.C. del Comune di Ala di Stura (TO)

DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 che accompagna l'approvazione del Piano.

Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Ala di Stura nella *Relazione sulle conseguenze della Valutazione ambientale nella formazione del Piano* che evidenzia e descrive come il processo di Valutazione abbia influito sulla formazione del Piano.

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica si rileva che la Revisione del P.R.G.C. del Comune di Ala di Stura si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 06.08.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/1998. Come dichiarato dal Comune:

- il progetto preliminare è stato pubblicato in libera visione per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e dell'art. 20 della L.R. 40/1998;
- sono stati consultati i "soggetti competenti in materia ambientale" (Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, ARPA, Assessorati all'Ambiente di Regione, Provincia, Comunità Montana e Comuni contermini);
- non sono pervenute osservazioni formulate ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998 in materia ambientale, né specifici pareri da parte degli enti consultati;
- il progetto definitivo, con allegato l'elaborato F - *Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98*, è stato adottato con D.C.C. n. 3 del 15.05.2008.

Il Piano in oggetto, adottato nella versione definitiva, è stato trasmesso in Regione e reso procedibile per l'istruttoria in data 11.12.2008.

L'OTR per la VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatati i possibili impatti ambientali determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 11.06.2010 con nota prot. int. n. 1014/DB0805, il parere motivato con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nell'elaborato F - *Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98* con considerazioni finalizzate a favorire la corretta riarticolazione secondo le indicazioni dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 4/2008 e la rielaborazione del Piano controdedotto.

Ai fini della definizione del citato contributo si è tenuto conto delle risultanze della riunione dell'Organo tecnico regionale tenutasi il 1 giugno 2010 con la partecipazione del Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico, di ARPA - Struttura Complessa 04 e del Settore Copianificazione urbanistica - Provincia di Torino.

In sintesi il contributo dell'OTR per la VAS ha evidenziato la necessità di:

- approfondire alcuni aspetti ambientali, in particolare per quanto riguarda criticità rilevate relativamente a: popolazione, aria, risorse idriche/scarichi di acque reflue, suolo, aree boscate, biodiversità requisiti energetici degli edifici e risparmio energetico, rischio industriale, rifiuti, area per deposito di materiali inerti, impianti sportivi;
- valutare più attentamente alcune criticità di inserimento paesaggistico relative a nuove previsioni urbanistiche di ambiti edificati residenziali proposte.

A seguito delle osservazioni regionali in materia di VAS e urbanistica, il Comune ha adottato, con D.C.C. n. 5 del 15.03.2011, la Revisione del P.R.G.C. controdedotto. Tale documentazione è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica ed è stata resa procedibile per l'istruttoria a far data dal 06.05.2011.

Le modalità con cui le osservazioni ambientali sono state prese in considerazione nella revisione del Progetto definitivo di piano sono state esplicitate puntualmente sia dalla sopra citata *Relazione sulle conseguenze della Valutazione ambientale nella formazione del Piano*, sia dal documento *Controdeduzioni alle osservazioni della Regione*.

Le relazioni del Comune riassumono tutti i rilievi emersi in fase di Progetto definitivo in seguito all'istruttoria svolta dai Settori regionali Copianificazione urbanistica Provincia di Torino, Difesa del Suolo, Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, da ARPA Piemonte, Servizio Sismico e dall'Organo Tecnico Regionale per la VAS. Sono state illustrate inoltre le modifiche e/o integrazioni apportate al Piano alla luce dei pareri ricevuti.

Ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto è stata convocata una riunione dell'OTR per la VAS dei Piani comunali, allargata al Settore di copianificazione urbanistica Provincia di Torino, in data 06.06.2012. Nell'ambito di tale riunione è stata valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano in relazione alle osservazioni formulate nel Parere motivato.

La revisione operata dal Comune ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06 ha dato seguito, in modo complessivamente adeguato, alle osservazioni regionali di carattere paesaggistico-ambientale, inserendo opportune misure correttive sia in riferimento alle nuove previsioni, sia in relazione alla necessità di approfondire le analisi ambientali a supporto delle scelte di Piano. Tuttavia si è riscontrato che non sono stati modificati i proposti ambiti residenziali RC11, RC12 e RC13 in Fraz. Pian delle Pietre e, in conseguenza del ridimensionamento dell'area deposito inerti DM, è stata reintrodotta l'area PI4a con funzioni di deposito.

Al fine di garantire un maggiore livello di compatibilità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha formulato, attraverso la *Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS (art. 15c.2 D.Lgs. 152/2006)*, prot. int. n. 632/DB0805 del 14.06.2012, alcune ulteriori osservazioni concernenti tematiche cui non è stata data esaustiva risposta, mettendo in evidenza l'opportunità di superare le criticità di carattere ambientale che permangono con le richieste di seguito sinteticamente elencate:

- integrazione nelle NTA:
 - ART. 13 - VINCOLI;
 - ART. 27 - AREE PER ATTIVITA' TURISTICHE;
 - ART. 37 - AREE PER SERVIZI DI INTERESSE REGIONALE;
 - TITOLO IV. NORME PAESAGGISTICO-AMBIENTALI;
- riesame delle proposte aree RC11, RC12, RC13 alla luce delle criticità localizzative e di inserimento paesaggistico;
- riesame del reinserimento dell'area PI4a e connesse funzioni di deposito in conseguenza del ridimensionamento dell'area deposito inerti DM alla luce del progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'ambito PI4, allegato all'*Analisi di compatibilità ambientale* (elaborato F).

Il Responsabile dell'OTR per la VAS
arch. Mariateresa Bianco

Il referente:
arch. Raffaella Delmastro

Torino, 15.06.2012